

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Band: 57 (1979)
Heft: 1

Artikel: Tricholoma pseudoimbricatum Lange et Terkelsen 1942, un fungo poco noto e poco definito : Tr. pseudoimbricatum var. roseobrunneum Riva 1977
Autor: Riva, A. / Römer, E. / Usuelli, L.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-937313>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 23.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SZP Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde

Offizielles Organ des Verbandes Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
und der Vapko, Vereinigung der amtlichen Pilzkontrollorgane der Schweiz

BSM Bulletin Suisse de Mycologie

Organe officiel de l'Union des sociétés suisses de mycologie et de la Vapko,
association des organes officiels de contrôle des champignons de la Suisse

Redaktion: Adolf Nyffenegger, Muristrasse 5, 3123 Belp, Tel. 031 81 11 51. Vereinsmitteilungen müssen bis am letzten Tag, literarische Einsendungen spätestens am 20. des Vormonats im Besitze des Redaktors sein, wenn sie in der laufenden Nummer erscheinen sollen.

Druck und Verlag: Druckerei Benteli AG, 3018 Bern, Tel. 031 55 44 33, Postcheck 30-321.

Abonnementspreise: Schweiz Fr. 26.-, Ausland Fr. 28.-, Einzelnummer Fr. 3.50. Für Vereinsmitglieder im Beitrag inbegriffen.

Insertionspreise: 1 Seite Fr. 220.-, ½ Seite Fr. 120.-, ¼ Seite Fr. 65.-.

Adressänderungen: melden Vereinsvorstände bis zum 2. des Monats an *Ernst Mosimann, Schulhausstrasse 15, 3076 Worb*.

Nachdruck: auch auszugsweise, ohne ausdrückliche Bewilligung der Redaktion verboten.

57. Jahrgang – 3018 Bern, 15. Januar 1979 – Heft 1
Sondernummer 110

Tricholoma pseudoimbricatum Lange et Terkelsen 1942, un fungo poco noto e poco definito

Tr. pseudoimbricatum var. roseobrunneum Riva 1977

Di A. Riva / E. Römer / L. Uselli

Lo studio del genere *Tricholoma* (Fr.) Quél. rappresenta per i micologi dilettanti un argomento di ricerca appassionante, vuoi per la «concretezza fisica» delle specie, vuoi per le incognite o incertezze determinative tuttora esistenti e universalmente riconosciute.

A questo proposito si può ad esempio citare quanto recentemente riferito su *Micologia Italiana* [1] da Carlo Luciano Alessio: «il fatto è che, accanto a specie di *Tricholoma* diffuse ovunque ed in grande quantità di esemplari, altre ve ne siano ad area di reperimento alquanto ristretta, crescenti solo saltuariamente ed in numero di esemplari esigue. Si tratta delle cosiddette specie „endemiche“ sempre di difficile determinazione e molto spesso ignorate dalla dottrina corrente o dalla maggior parte di questa ...»

Ed è appunto a questa categoria di specie che appartiene il *Tricholoma pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen.

Raccolto per la prima volta il 24.9.1941 ad Holstebro in Danimarca da Federico Terkelsen fu consegnato a Jacob Lange che lo studiò e determinò quale *Tricholoma pachypus* Terkelsen et Lange, nome suggerito all'Autore dalla notevole grossezza del piede di tali esemplari. Lange ne

fece pure una tavola ad acquarello che venne riprodotta in bianco e nero su Friesia 1944–48 [2] e che fu l'ultima eseguita dal grande micologo danese. Successivamente il Terkelsen raccolse nel medesimo luogo altri esemplari in data 16. 10. 1943. Costatate differenze essenziali, rispetto alla primitiva scoperta (esemplari isolati e gambo non bulboso) ne fece una descrizione dettagliata ribattezzando il fungo *Tricholoma pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen [2]. Dal 1943 in poi il tricholoma in questione è stato praticamente ignorato e non risulta raccolto e descritto da nuovi Autori.

Le citazioni bibliografiche posteriori da noi reperite sono minime e le annotiamo in succinto:

C. Rea [3]: Dopo un'attenta lettura della descrizione del *Tr. imbricatum* Rea, annotiamo che l'eventuale sinonimia con il nostro fungo è data unicamente dalla sua «silhouette». M. Bon è d'accordo (ad litteram) con questa nostra conclusione.

G. Gulden [4]: Considera sinonimi il *Tr. pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen e il *Tr. inodermeum* (Fr.) Sacc., ma questo è da escludere viste le differenze tra le due specie.

M. Bon [5]: Micologo specialista di tricholomi conferma la diagnosi originale di Friesia [2] e la rarità dei ritrovamenti del fungo in questione che risulta sconosciuto in Francia.

B. Cetto [6]: Il fotocolor pubblicato dall'Autore alla fig. 591 è indicato quale *Tr. pseudoacerbum* Cost. Dufour. Seppure detta determinazione è a nostro avviso errata, la figura potrebbe a tutt'oggi essere l'unica referenza iconografica colorata della specie in oggetto. Un exsiccata se conservato dall'Autore potrebbe confermarlo. Purtroppo non abbiamo avuto risposta a un nostro scritto del 7. 7. 1977.

Tricholoma pseudoimbricatum Lange et Terkelsen 1942 var. roseobrunneum Riva 1977

Durante una nostra uscita di studio tenuta il 2. 10. 1976 in un bosco ceduo di latifoglie del Malcantone, regione del Cantone Ticino situata alla periferia di Lugano, ci siamo imbattuti in alcuni esemplari di tricholomi già raccolti da qualche cercatore ma poi abbandonati interi sul sentiero su cui noi transitavamo.

La nostra attenzione fu immediatamente attratta dalle caratteristiche di tali miceti che, se per alcuni aspetti ci ricordavano il *Tr. acerbum* (Bull. ex Fr.) Qué. (gambo, fiocchettatura, orlo del cappello) per le colorazioni bruno fiammate si avvicinavano al gruppo del «*pessundatum*». Insistemmo con la ricerca nelle vicinanze e infine ai piedi di una ceppaia di *Castanea sativa* Miller, scoprimmo il luogo di crescita e alcuni esemplari ancora in fase di sviluppo. Seguimmo la stazione per tutto Ottobre 1976 e in seguito nel 1977 dove, malgrado la stagione sfavorevole potemmo raccogliere, fotografare, disegnare la specie completando la presente documentazione.

Gli esemplari dovevano essere classificati quali *Tricholoma pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen, ma il paragone attento con la descrizione originale pubblicata in Friesia [2] dava adito alla constatazione di divergenze macroscopiche importanti. Il colore del cappello non «olivaceo brunneus laete fuliginosus», il gambo e le lamelle non bianchicce, non discoste, la carne senza odore di *Tr. nudum*, ed altri particolari che il lettore potrà verificare direttamente alla fonte [2].

La mancanza di riferimenti iconografici ci convinceva della necessità di pubblicare la presente tavola a colori, mentre le notevoli differenze riscontrate ci portarono alla descrizione della *var. roseobrunneum* Riva 1977.

Ringraziamo particolarmente per la cortese collaborazione e documentazione messaci a disposizione, oltre alla verifica dei nostri exsiccata il Prof. Marcel Bon della Università di Lilla e il Dr. Carlo Luciano Alessio di Torino. Per la eccezionale cortesia della riproduzione tavola, offerta al BSM dalla Spett. Gruppo Lepetit S.p.A. Milano, il Prof. Dott. Emilio Testa di Vacallo.

Descrizione

Cappello: da giovane emisferico appianato, irregolare, 6–12 cm con colori di fondo nelle zone chiare bruno nocciola e nelle zone scure tipicamente bruno rosastro fiammato. (Seg. 691). – Orlo notevolmente e a lungo involuto con costolature simili a quelle del *Tr. acerbum* (Buill. ex Fr.) Quél. colorazione paglierina (Seg. 320) leggermente feltrato. Cuticola non asportabile.

Lamelle: emarginate, fitte, concolori alla tinta dell'orlo (Seg. 320), lamellule presenti, abbastanza regolari, alcune biforcute, da vecchie al tocco sulla cresta leggermente brune.

Gambo: corto, irregolare, diam. 2–3 cm per 4–6 cm di lunghezza. Questa dimensione è sempre di circa $\frac{2}{3}$ il diametro del cappello. Tipica zona in alto fioccosa pruinoso con colore alle lamelle. Il gambo dove toccato assume una colorazione nocciola, mentre la base è rastremata o debolmente appuntita. Da vecchio fistoloso.

Carne: immutabile, biancastra, paglierina verso l'esterno, leggermente rosata verso la base del gambo. Gusto insignificante, forse debolmente amarognolo?, odore indefinibile, non farinoso, molto debole.

Micro: 1. colore sporea Seg. 320. Spore largamente ellittiche, lisce con grande goccia centrale, $5-5,5 \times 3-3,5 \mu\text{m}$. Basidi cilindrico claviformi, ialini, con parete sottile, 4 sterigmi, $30-40 \times 8 \mu\text{m}$. – 2. Trama delle lamelle regolare, ife cilindriche o \pm fusiformi, membrana sottile, ialina, abbastanza fitte, anse di anastomosi non notate, $\times 4-7(9) \mu\text{m}$. – 3. Cuticola del cappello con epicutis costituita da ife strette ($3-5 \mu\text{m}$) aggrovigliate, con estremità subcapitate e tricodermiche. Verso l'interno le ife sono sovente avvolte da una mucillagine granulosa. – 4. Rivestimento dell'alto del gambo con peli banali. – (1–2–3–4 vedi microfoto allegate.)

Habitat: bosco misto di latifoglie a Beride (TI) 600 slm con prevalenza di castanea, quercus, tutti alberi di ceppaia per taglio avvenuto ca 30 anni or sono. A circa 4 metri un solo esemplare di larice. Gli esemplari sono cresciuti singoli su un tratto in forte pendenza alla base di una ceppaia di castagno. Terreno nudo ricoperto solo da muschio raso. I carpofori si sviluppano sotto il filo del terreno e al loro apparire rompono la terra con un cappello che raggiunge già i 5–7 cm di diametro. La crescita è molto lenta, sviluppo completo 7–10 giorni e il miceto rimane molto sul terreno marcendo lentamente. – Date di ritrovamento: 1. 10. 1976, 17. 10. 1976, 15. 10. 1977.

Exsiccata: in erbario A. Riva, Balerna.

Osservazione: Il tipico colore bruno rosastro del cappello è risultato nella riproduzione nostra tavola leggermente più scuro. Rimandiamo per l'esattezza al colore Seg. 691.

Diagnosi latina

A typo differt colore pilei, qui non est «olivaceus-brunneus laete fuliginosus» sed brunneus – nucleus usque brunneis rosaceis flammis maculatus. Lamellae non sunt albae sed sufflavae idemque stipes, qui praeterea exhibet quamdam floccorum copiam in summo.

Lamellae sunt confertae et margo pilei admodum involutus exhibet costas asperas eminentes.

Crescit exemplar singulum in silva plena arborum frondosarum. Specimia typica exsiccata in herbario A. Riva, Balernae.

Caratteristiche microscopiche

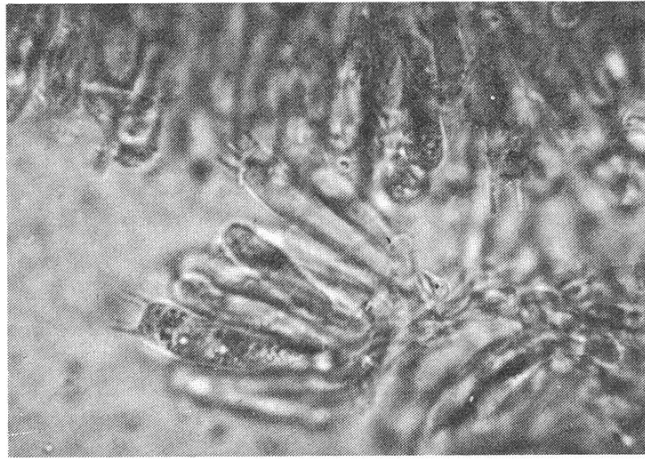
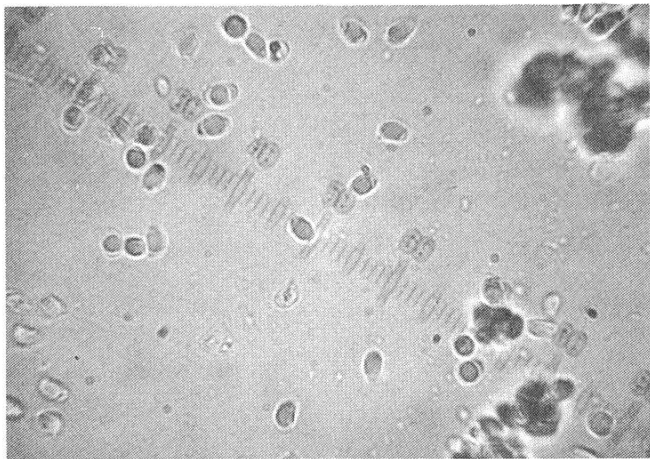


Fig. 1. Spore largamente ellittiche, lisce, con grande goccia centrale, $5-5,5 \times 3-3,5 \mu\text{m}$. Basidi cilindrico-claviformi, ialini, con parete sottile, 4 sterigmi, $30-40 \times 8 \mu\text{m}$.

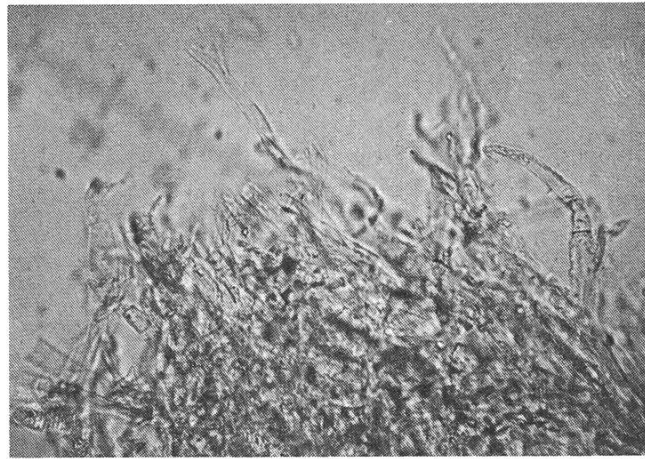
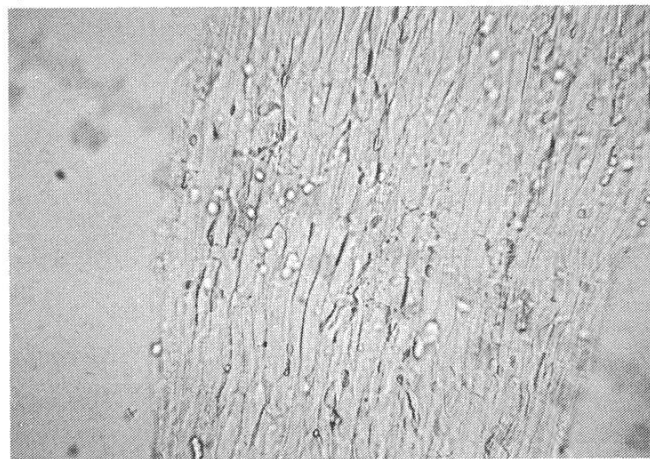


Fig. 2. Trama delle lamelle regolare; ife cilindriche o \pm fusiformi, membrana sottile, ialina, abbastanza fitte; anse di anastomosi non notate, $\times 4-7(9) \mu\text{m}$.

Fig. 4. Rivestimento dell'alto del gambo con peli banali.

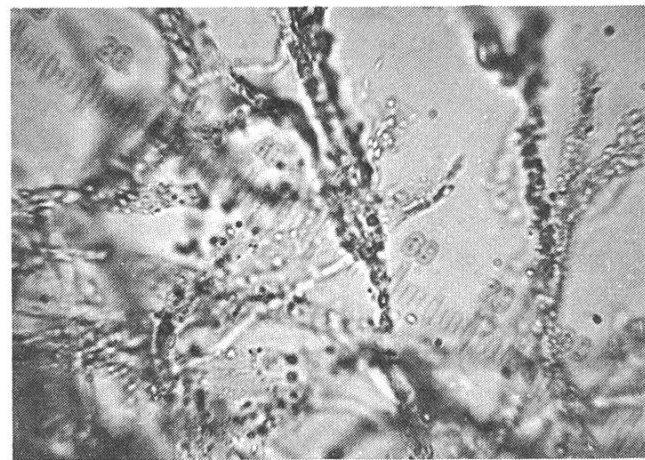
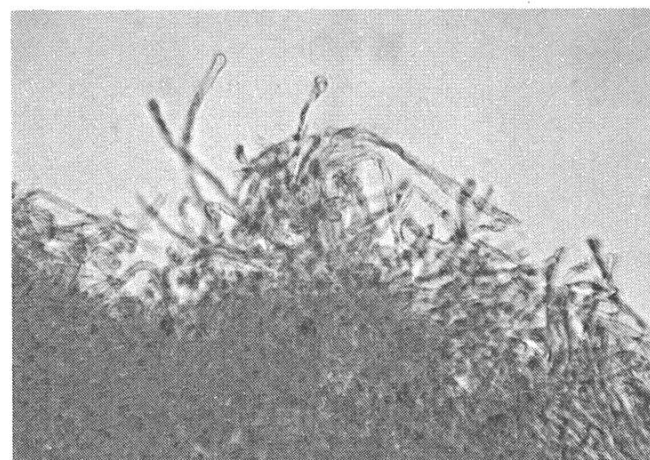


Fig. 3. Cuticola del cappello con epicutis costituita da ife strette ($3-5 \mu\text{m}$), aggrovigliate, con estremità subcapitata e tricodermica. Verso l'interno le ife sono sovente avvolte da una mucillagine granulosa.

Résumé

Un champignon pratiquement inconnu dans la taxonomie moderne, le *Tricholoma pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen 1942, a été récemment découvert dans le Canton du Tessin (Suisse méridionale). Il est décrit dans cet article. Les remarquables différences macroscopiques que nous avons constatées entre ce champignon et les exemplaires décrits dans Friesia [2] par Terkelsen nous ont convaincus de l'opportunité de présenter une nouvelle description du *Tr.pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen *var.roseobrunneum* Riva 1977.

Zusammenfassung

Ein in der modernen Taxonomie praktisch unbekannter Pilz, *Tricholoma pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen 1942, wird beschrieben. Der Pilz ist vor kurzem im Kanton Tessin (Süd-schweiz) gefunden worden. Die auffallenden makroskopischen Unterschiede zwischen dem neu gefundenen und den auf Friesia [2] von Terkelsen beschriebenen Exemplaren haben uns veranlasst, eine Farbtafel und eine erneute Beschreibung des *Tr.pseudoimbricatum* Lange et Terkelsen *var.roseobrunneum* Riva 1977 vorzustellen.

Bibliografia

- 1 C.L.Alessio: Micologia Italiana N. 2/1977, ed. UMI, Bologna.
- 2 Friesia: Vol. III, Ia parte, Copenaghen, 1944-1948.
- 3 C.Rea: British Basidiomycetaceae N. 639, pag. 222, Cambridge 1922.
- 4 G.Gulden: Musseronflora pag. 20, Oslo 1969.
- 5 M.Bon: Documents mycologiques N. 22-23, pag. 223, Lilla 1976.
- 6 B.Cetto: I funghi dal vero. N. 591 ed. Saturnia, Trento 1976.